

COMUNE DI VALMOREA

PROVINCIA DI COMO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO DEI SERVIZI

Sintesi degli obiettivi di Piano

COMUNE DI VALMOREA

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO DEI SERVIZI

Sintesi degli obiettivi di Piano

Progettista

Arch. Alessandro Ali

Collaboratori

Dott.ssa Mariasilvia Agresta
Dott.ssa Diana Cerri

Ufficio Tecnico Comunale

Arch. Fabrizio Donadini

febbraio 2009

INDICE

Introduzione	pag.04
1 Lo scenario attuale: il catalogo dei servizi interni al territorio comunale	pag.05
1.1 Servizi pubblici a scala comunale esistenti	pag.05
1.2 Servizi pubblici a scala sovracomunale esistenti	pag.05
1.3 Servizi pubblici a scala comunale di proprietà privata esistenti	pag.06
1.4 I programmi e le partecipazioni di scala sovralocale finalizzate all'erogazione di servizi di uso pubblico esistenti	pag.06
2. Il quadro della programmazione comunale in materia di servizi	pag.07
3. L'immagine condivisa e il quadro delle esigenze: l'Agenda strategica	pag.08
4. Gli obiettivi di Piano	pag.12
4.1 Obiettivi di strategia	pag.12
4.2 Obiettivi funzionali e morfologici	pag.13

Introduzione

Il Piano dei Servizi, unico documento a non aver subito sostanziali modifiche nella LR12/05, rispetto alla LR 1/2001, è lo strumento con cui l'amministrazione comunale pianifica e governa le aree per le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale all'interno del proprio territorio. I principali motivi di interesse del Piano dei Servizi risiedono, da una parte, in una rinnovata concezione e in un ruolo più incisivo del servizio di interesse pubblico all'interno dello strumento generale di pianificazione e, da un'altra, in una maggiore autonomia dell'amministrazione comunale nel dettare i contenuti e le linee strategiche della programmazione comunale in materia di spazi per attrezzature di interesse pubblico.

Il Comune di Valmorea è già dotato di un Piano dei Servizi approvato con D.C.C. n.20 del 23/04/2004. Rispetto al Piano dei Servizi vigente, il Documento di Piano prima, nella definizione delle linee strategiche del nuovo PGT, e successivamente il nuovo Piano dei Servizi, nella definizione delle regole specifiche, ne conferma sostanzialmente strategia e obiettivi.

I contenuti della nuova LR 12/05 in materia di servizi di uso pubblico, la nuova strategia del PGT definita dal Documento di Piano, le indagini e le valutazioni del Rapporto Ambientale definite all'interno del processo di VAS e il nuovo assetto della disciplina del territorio definita dal Piano delle Regole, hanno determinato un nuovo assetto del Piano dei Servizi.

Il presente documento ne sintetizza i principali obiettivi e le regole per l'attuazione delle sue previsioni.

1 Lo scenario attuale: il catalogo dei servizi interni al territorio comunale

Considerati i contenuti dei criteri regionali per la redazione del Piano Servizi che ampliano la nozione stessa di servizio, la descrizione dello stato di fatto esistente è stato suddiviso in due parti: la prima considera i servizi compresi all'interno del territorio comunale; la seconda quelli erogati all'esterno dei confini comunali.

1.1 Servizi pubblici a scala comunale esistenti

Si tratta di servizi rivolti ad una utenza prevalentemente comunale e attuati direttamente dall'Amministrazione Comunale o da Enti o soggetti privati preposti alla loro realizzazione e gestione:

- sede municipale;
- chiese e centri parrocchiali;
- parcheggi;
- scuole elementari;
- spazi aperti attrezzati;
- attrezzature cimiteriali;
- agenzia bancaria e postale;
- servizio di farmacia;
- circoli sociali e ricreativi;
- ambulatorio medico;
- biblioteca;
- centro anziani.
- Edificio polifunzionale (in corso di ultimazione): l'attrezzatura ha a disposizione un'area di mq 1.450; al suo interno è previsto l'insediamento di una biblioteca di 320 mq c.a. e di un poliambulatorio di 180 mq c.a., di un magazzino di circa 100 mq e di un giardino pensile collegato alla biblioteca per letture all'aperto di mq 200 c.a.

La realizzazione di tale struttura consentirà il trasferimento dell'attuale biblioteca posta in uno spazio ricavato all'interno delle scuole elementari; nello stesso tempo l'attuale ambulatorio che condivide l'edificio con uno sportello bancario lascerà spazio a quest'ultimo.

La nuova struttura, permetterà l'ampliamento della dotazione attuale del servizio ambulatoriale di base, passando dagli attuali due ambulatori a quattro; questi saranno attrezzati con una reception e una piccola sala prelievi, il tutto concordemente alla nuova riforma sanitaria regionale.

1.2 Servizi pubblici a scala sovracomunale esistenti

Si tratta di servizi rivolti ad una utenza proveniente anche dai comuni contermini e attuati direttamente dall'Amministrazione Comunale o da Enti preposti alla loro realizzazione e gestione:

- Parco Locale di Livello Sovracomunale (PLIS);
- Acquedotto;
- nuova palestra scolastica annessa alle scuole elementari;
- scuola media;
- incubatoio ittico: l'attrezzatura sorge in un'area boschiva di circa 7.000 mq ed è realizzata interamente dall'amministrazione provinciale di Como, utilizzando due sorgenti oggi non più utilizzate dall'acquedotto comunale. Nel convenzionamento sono indicati tutti gli accordi pattuiti tra i due enti pubblici sia sull'utilizzo che sull'apertura didattica alle scolaresche della struttura. L'incubatoio è dotato di un impianto di fitodepurazione che servirà anche un nucleo abitato di Valmorea di fondovalle ora impossibilitato a collegarsi con la rete fognaria comunale
- servizio prelievi "Ospedale Valduce" (Co);
- Patronato ACLI e UIL;
- "Ferrovia della Valmorea"; attualmente il suo uso è quello di servizio ricreativo ed escursionistico e non quello di trasporto pubblico;

1.3 Servizi pubblici a scala comunale di proprietà privata esistenti

Si tratta di servizi erogati da soggetti privati all'interno del territorio comunale alcuni dei quali regolamentati da convenzionamento.

- due scuole materne;
- attrezzatura sportiva all'aperto (equitazione);
- struttura residenziale per disabili motori "Sim-patia";
- struttura residenziale per disabili psichici "4-venti";
- Pro-Loco
- attrezzatura sportiva all'aperto;
- Avis.

1.4 I programmi e le partecipazioni di scala sovralocale finalizzate all'erogazioni di servizi di uso pubblico

Il Documento di Piano del PGT di Valmorea affida alle relazioni di scala sovralocale un ruolo strutturante del quadro complessivo delle scelte per il suo territorio. Questo tema, oltre ad essere un riferimento costante nella modalità di costruzione delle parti del PGT all'interno della LR12/05, presenta delle condizioni di necessità considerate le limitate dimensioni del territorio comunale, il sistema dei centri minori circostanti tra le aree urbane di Como e Varese, la vicinanza del confine di Stato e le relazioni con i centri del Canton Ticino.

Le relazioni di scala sovralocale vengono osservate in altri parti di questo documento nella forma di piani e progetti (Interreg, PLIS) e nelle pratiche consolidate che determinano gli spostamenti per lavoro tra i territori a cavallo del frontiera italo-elvetica (Agenda Strategica). Il sistema dei servizi di interesse pubblico erogati dall'Amministrazione all'interno e all'esterno dei suoi confini amministrativi in maniera co-partecipata con altre amministrazioni, costituisce forse l'aspetto maggiormente rilevante di questo tema.

Il "disegno" di queste partecipazioni mostra il territorio di Valmorea al centro di una fitta rete di relazioni (convenzioni, associazioni, consorzi, accordi di programma, protocolli d'intesa, coordinamento, ecc..) tale da determinare di volta in volta specifiche "familiarità" tra territori amministrativamente distinti e incidendo nelle pratiche quotidiane dei cittadini che si spostano da un territorio ad un altro per usufruire di uno specifico servizio.

L'attività di indagine del DdP su questo tipo di relazioni, sottende un evidente ruolo strategico sia delle specifiche offerte di servizio agli utenti (sanità, ambiente, servizi sociali, cultura, ecc...) che delle modalità della loro programmazione e gestione.

Rispetto alle prime, appare evidente come specifiche categorie di servizio traggano vantaggio (mantenimento della qualità dell'offerta, diffusione e pubblicizzazione delle attività, livelli di tariffazione che consentono una più allargata accessibilità) da una gestione co-partecipata di più amministrazioni. Rispetto alle modalità, le forme della cooperazione sovralocale appaiono le uniche possibili (economia, accesso a finanziamenti, rilevanza politica in sede di interlocuzione con gli enti provinciali e regionali) per assicurare la realizzazione di piani e progetti soprattutto nel campo della salvaguardia e valorizzazione ambientale e in quello della programmazione e gestione dei servizi di uso pubblico.

Il DdP e il Piano dei Servizi evidenziano i seguenti settori in cui il Comune di Valmorea partecipa assieme ad altre amministrazioni alla programmazione o all'erogazione di servizi:

- servizi di smaltimento rifiuti e depurazione;
- servizi socio-sanitari;
- servizi scolastici, bibliotecari, culturali e polizia municipale;
- servizi sportivi;
- servizi per il lavoro e le attività produttive;
- associazionismo;
- protezione civile;
- convenzione regolante i rapporti tra gli enti costitutori del PLIS "Valle del Lanza".

2. Il quadro della programmazione comunale in materia di servizi

La programmazione dell'Amministrazione Comunale di Valmorea si costruisce a ridosso degli obiettivi fissati dagli strumenti di pianificazione vigenti ed è disciplinata nel Programma annuale delle opere pubbliche.

All'interno di questo strumento di programmazione (non considerando gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su attrezzature, spazi pubblici e strade) gli interventi che hanno una significativa rilevanza ai fini dell'assetto generale del territorio sono:

- sistemazione, riqualificazione e realizzazione di interventi di moderazione del traffico del tracciato stradale compreso tra la cappella S.Rocco e il cimitero di Caversaccio: l'intervento inaugura la strategia di riqualificazione degli spazi aperti degli ambiti prossimi ai centri storici delineata anche dal Piano dei Servizi vigente;
- completamento dell'edificio polifunzionale localizzato su via Roma all'interno del complesso di servizi di interesse generale in posizione baricentrica tra il centro storico di Casanova e di Caversaccio: l'intervento è finalizzato ad attrezzare la nuova biblioteca comunale e i servizi connessi;
- realizzazione delle opere di salvaguardia e riqualificazione ambientale degli alvei e degli argini lungo tratti della roggia Casanova e del torrente Renone: l'intervento è finalizzato ad arrestare i fenomeni di erosione delle sponde e ad assicurare la messa in sicurezza dei corsi d'acqua attraverso tecniche di ingegneria naturalistica.

Accanto a queste opere già programmate nel breve termine, l'Amministrazione comunale sta lavorando alla definizione di strategie e programmi al fine di assicurare per il medio e lungo termine la riqualificazione di spazi e attrezzature private interessate da fenomeni di abbandono o di sottoutilizzo, che risultano strategiche per la vivibilità di significative parti del territorio abitato; queste sono: gli spazi aperti e gli edifici dell'agriturismo posto in prossimità del complesso Sim-Patia, l'edificio industriale dell'Arotubi e il salumificio Sassi, in prossimità del centro di Caversaccio, le proprietà comunali e specifiche parti del complesso del Palazzo Sassi, nel centro di Casanova; il complesso della Filanda al confine con il Comune di Bizzarone

Tutti questi interventi oltre a rappresentare importanti occasioni di riqualificazione per le parti circostanti, contribuiranno ad incrementare la dotazione dei servizi di interesse collettivo presente nel territorio comunale. In particolare, l'intervento su Palazzo Sassi e i manufatti di proprietà comunale, potrà assicurare la realizzazione della nuova sala consiliare, i servizi connessi e uno spazio espositivo. Altri obiettivi in materia di servizi dell'amministrazione comunale sono i seguenti:

Scuola e formazione

- Favorire l'insediamento di un asilo nido e sostenere le scuole materne esistenti
- Migliorare e potenziare le strutture scolastiche esistenti
- Favorire l'accessibilità con adeguati servizi trasporto e percorsi protetti
- Promuovere lo sviluppo di scuole professionali a livello sovracomunale

Cultura, sport e tempo libero

- Potenziare e promuovere le strutture aggregative (biblioteca, piazza, centri diurni);
- Creare strutture sportive all'aperto attrezzate e facilmente accessibili;
- Migliorare la dotazione di aree attrezzate per il gioco e l'attività all'aria aperta (parchi gioco, campo calcio);
- Ottimizzare la gestione degli impianti esistenti anche a livello sovracomunale;

Mobilità

- Coordinare le scelte locali in funzione di scelte più ampie per risolvere i nodi viabilistici nord-sud ed est-ovest;
- Assicurare adeguati collegamenti ai servizi del territorio (percorsi stradali in sicurezza, mezzi pubblici);
- Coordinare (anche con i comuni limitrofi) una rete di percorsi ciclo-pedonali;
- Incrementare le dotazioni di parcheggi.

3. L'immagine condivisa e il quadro delle esigenze: l'Agenda strategica

L'Amministrazione Comunale ha posto alla base del processo di pianificazione e valutazione (Piano di Governo del Territorio e Valutazione Ambientale Strategica) la costruzione di uno strumento capace di restituire, dal di fuori delle codificate attività di piano, una possibile visione per lo sviluppo del territorio.

L' Agenda Strategica per il Comune di Valmorea, è uno strumento che ha affiancato e integrato il percorso di redazione del nuovo PGT (Documento di Piano) attraverso l'analisi e lo studio dei principali progetti e processi di trasformazione che interessano il territorio di Valmorea e attraverso il coinvolgimento, secondo modalità strutturate di partecipazione, di testimoni privilegiati locali.

Le indicazioni dell'Agenda Strategica hanno fornito un contributo scientifico all'Amministrazione comunale, utile a costruire uno sfondo dentro cui collocare il percorso del PGT, orientato soprattutto alle relazioni territoriali di area vasta. L'obiettivo è stato quindi quello di individuare alcuni temi specifici e strategici che, sulla base di una analisi dei processi di trasformazione in corso, fossero in grado di indicare possibili direzioni di sviluppo da perseguire.

Di seguito si riporta la parte dell'Agenda Strategica relativa alla visione per lo sviluppo del territorio di Valmorea. Essa nasce dalle rappresentazioni che dei problemi, delle opportunità e delle prospettive di cambiamento danno gli stessi attori locali, pena la restituzione di un'immagine priva del necessario ancoraggio alla realtà del contesto. In questo modo la visione può diventare una strategia entro la quale l'Amministrazione comunale, con l'apporto fondamentale del Documento di Piano, presenta e argomenta le proprie scelte di politiche territoriali, chiamando gli attori ad una sfida progettuale.

I contenuti dell'Agenda Strategica hanno contribuito alla definizione di alcuni obiettivi del Piano dei Servizi.

La visione

Valmorea si colloca in un territorio all'incrocio tra la "città infinita" pedemontana e il Canton Ticino. In fondo, Valmorea è un territorio di frontiera in duplice modo. Innanzitutto il fatto di essere una terra di confine con la Svizzera, ma anche sulla linea di confine tra due province, Como e Varese, quindi sul confine tra due programmazioni, due sistemi di regolazione, due prospettive di sviluppo.

Questa immagine interpreta Valmorea come un piccolo centro inserito nelle dinamiche di sviluppo che investono la regione urbana milanese (letta come un insieme di "città di città") ma, nello stesso tempo, come snodo con altri sistemi territoriali (si pensi al Canton Ticino), i cui processi di integrazione con l'area milanese sono in gran parte ancora in corso. Tale condizione di snodo tuttavia non è acquisita, ma va costruita attraverso politiche esplicite che, nelle rappresentazioni dei soggetti locali, devono tendere a preservare il carattere di buona qualità diffusa e di condizioni di agio dell'abitare che connotano Valmorea.

L'obiettivo e i percorsi

Il principale obiettivo individuato è quello di costruire una condizione di centralità di Valmorea tenendo conto di una serie di criteri:

- un territorio al margine delle grandi trasformazioni, con una buona qualità territoriale diffusa;
- il mantenimento dello status quo: la situazione attuale ha bisogno di piccoli aggiustamenti ma soprattutto di non essere snaturata;
- la valorizzazione di alcune risorse in vari campi (servizi, ambiente, mobilità) che faticano però ad essere riconosciute e a trovare collocazione dentro una strategia unitaria;
- trasformare queste risorse in opportunità sollecita l'assunzione di una strategia capace di orientare positivamente gli impatti che queste opportunità potrebbero generare.

Alcuni principali percorsi di azione, con ricadute di interesse per il Rapporto Ambientale, sono:

La cooperazione transfrontaliera

La prima occasione è sicuramente rappresentata dalla nuova tornata di finanziamenti per i programmi Interreg (2007-2013) dove esistono già delle ipotesi sui temi della valorizzazione e riqualificazione ambientale e paesaggistica per esempio sull'area dei "mulini", sulla continuazione della sentieristica ecc... Inoltre va ricordato il Plis della Valle del Lanza, che è stato il primo strumento in grado di superare le frontiere, non solo con la Svizzera, ma anche con le province di Como e Varese.

Lo sviluppo turistico

L'altra occasione è rappresentata dall'investimento che la Provincia di Varese intende fare su questo territorio soprattutto sui temi dell'ambiente e della sentieristica. Si tratta di un pacchetto turistico che per quello che riguarda Valmorea potrebbe interessare:

- l'area della stazione ed anche il servizio ferroviario storico della Valmorea;
- l'incubatoio ittico;
- la sentieristica.

La mobilità e il trasporto pubblico locale

C'è un problema di mobilità in questa zona. Non esiste un mezzo diverso dall'auto per spostarsi, anche volendo trovare delle alternative è impossibile. Inoltre il frontalierato porta molto traffico veicolare. Da questo punto di vista il trasporto pubblico non è di grande aiuto, se pensiamo che le linee si attestano tutte sull'asse est-ovest mentre non esistono collegamenti nord-sud (e anche le previsioni di sviluppo infrastrutturale che insistono sull'area riconfermano questa tendenza).

L'occupazione e l'economia

La situazione occupazionale è buona, grazie alla vicinanza della frontiera con la Svizzera, che costituisce ancora una privilegiata offerta di opportunità professionali, e di altri poli industriali e del terziario gravitanti nei territori delle province di Como e Varese.

Sul territorio comunale sono presenti solo modeste attività artigianali, con limitato numero di collaboratori, e si registra un discreto aumento di liberi professionisti in diversi settori; le zone previste nel previgente PRUG ad insediamento industriale o artigianale hanno avuto solo un parziale sviluppo, senza registrare un rilevante incremento dell'offerta occupazionale in paese.

Si mantengono alcune attività agricole a conduzione familiare (commercio legname, coltivazioni, allevamenti) e se ne sono recentemente insediate di nuove (fra le quali un agriturismo).

Il massiccio insediamento della grande distribuzione in zone limitrofe ha portato gradualmente alla chiusura dei piccoli esercizi commerciali al servizio dei piccoli comuni, penalizzando gli utenti impossibilitati ad usare mezzi di trasporto (anziani, disabili); emerge quindi l'esigenza di favorire e migliorare l'offerta di piccole attrezzature commerciali alla scala comunale considerato il loro ruolo nel livello di qualità della vita di rilevanti fasce della popolazione.

Dal punto di vista delle relazioni con i territori contermini e più in particolare sulle modalità degli spostamenti, si conferma anche a Valmorea l'assoluta preferenza della popolazione per il mezzo di trasporto privato.

L'istruzione

I servizi scolastici relativi alle fasce di popolazione fino ai 14 anni sono assicurati grazie alla presenza di 2 scuole materne (con capienza di 108 posti): la scuola elementare (200 posti) e la scuola media gestita in convenzione con 3 comuni limitrofi (275 posti).

In virtù di esigenze già manifestatesi, anche in relazione ad una futura diversa organizzazione degli orari, sembra rendersi opportuna la pianificazione di uno spazio da adibire a mensa scolastica, possibilmente condiviso da entrambe le strutture e di strutture organizzate per l'accoglienza di bambini sotto i 3 anni (asili nido), anche a fronte di utenze non necessariamente interne a Valmorea, considerata anche la favorevole posizione di transito per i lavoratori frontalieri.

Per quanto concerne l'istruzione superiore, le strutture più vicine sono il Liceo Terragni di Olgiate Comasco e l'Istituto Professionale di Appiano Gentile e gli altri poli scolastici che gravitano attorno alle città di Como e Varese; da rilevare che i servizi di trasporto pubblico (solo pullman, non esiste più una linea ferroviaria nelle vicinanze), seppur potenziati durante il periodo scolastico, comportano ancora disagi per l'utenza (mancanza di coincidenze, orari e fermate inadeguati, corse limitate).

Dal punto di vista dell'offerta di servizi sportivi e ricreativi all'aperto, la struttura sportiva consortile sita in territorio di Cagno (Palazzetto dello Sport) permette, grazie alla gestione intercomunale, di garantire un'adeguata offerta per tutte le fasce d'età; all'interno del territorio comunale, la palestra, in fase di costruzione, assicurerà inoltre il soddisfacimento dell'esigenza di spazi coperti legata in particolar modo alle scuole.

Emerge, al contrario, una carenza di spazi sportivi all'aperto adeguatamente attrezzati; l'uso delle due superfici oggi esistenti è inficiato l'uno da vertenze legali ancora in corso e l'altro da una concessione di privati proprietari che non riesce ad assicurare un'adeguata qualità del servizio.

Si registra l'esigenza di attivare processi di riqualificazione e/o l'individuazione di spazi attrezzati all'aperto, (piazze, parchi gioco) per favorire la socializzazione, le attività ludiche, le iniziative culturali e ricreative all'aperto.

I servizi sanitari

L'offerta di servizi sanitari di base esistenti sul territorio comunale sarà incrementata con la costruzione della nuova struttura, che assicurerà più adeguati spazi per i medici e per l'utenza, permettendo l'eventuale insediamento di servizi specialistici.

La "Casa anziani" consortile sita in Uggiate Trevano, oltre a far fronte alle esigenze di ricovero per non autosufficienti, garantisce i servizi di day-hospital e fornitura di pasti caldi a domicilio, che agevolano la permanenza degli anziani nel centro comunale.

Il Centro di ritrovo per gli anziani, già inserito in un piano di alloggi comunali, può costituire il punto di partenza per l'attuazione di ulteriori iniziative a sostegno della terza età (residenze protette per anziani, servizi di assistenza domiciliare, ecc.).

All'interno dell'offerta dei servizi a scala intercomunale emergono le strutture della comunità "Simpatia" (centro per disabili fisici) e "4 Venti" (per disabili psichici); l'attenzione rivolta dalle diverse amministrazioni comunali a queste comunità fin dal loro insediamento ha portato ad una proficua collaborazione in termini di agevolazioni per l'ottimizzazione nella gestione delle strutture, ai quali far seguire interventi per favorire la completa integrazione degli ospiti residenti con la comunità e la realtà territoriale.

Le attrezzature civiche

La domanda di attrezzature che consentano l'insediamento sul territorio di associazioni di carattere sociale, culturale, ricreativo, sembra essere significativa.

Associazioni comunali e sovracomunali già attive, come la Pro-Loco, l'Avis, il gruppo giovanile "Rebelot", i servizi di consulenza sindacale, ecc. necessitano di sedi appropriate ad uso esclusivo o condiviso.

Anche considerando la posizione strategica di Valmorea, è richiesta una più adeguata offerta di spazi ai fini della localizzazione di sedi o uffici decentrati di altri servizi (gruppi di studio PLIS Valle del Lanza e Interreg, Sportello lavoro, sportelli socio-sanitari, Vivimusica, ecc.).

Emerge con particolare urgenza la realizzazione di una sala civica; se si esclude infatti la limitata disponibilità dell'atrio delle scuole elementari (assolutamente inadeguato in termini acustici e poco opportuno per utilizzi differenti dalla sua prioritaria destinazione) o del salone ricreativo (di proprietà dell'Asilo di Casanova, ente privato), il territorio comunale è sprovvisto di uno spazio coperto adeguato e dotato dei relativi posteggi, per ospitare manifestazioni di vario genere con affluenza di pubblico (mostre, esibizioni teatrali e canore, convegni, feste, ecc.).

La vetustà e l'inadeguatezza dell'attuale sede municipale (barriere architettoniche, limitati spazi a disposizione dei collaboratori, del pubblico, ad uso archivio, esigua disponibilità di posteggi) richiedono il trasferimento di questo servizio in una struttura più funzionale.

I percorsi

E' rilevante la domanda di interventi tesi a migliorare la viabilità mediante:

- la realizzazione ed il completamento di percorsi sicuri di collegamento con le strutture pubbliche (comunali e sovracomunali), con particolare attenzione alla fruibilità da parte di bambini, anziani, disabili (eliminazione barriere architettoniche, marciapiedi, piste ciclo-pedonali, incroci e attraversamenti pedonali, ecc.);
- la riqualificazione e la valorizzazione di vie secondarie (via Mulini, via Silvio Pellico), delle vie e delle piazze al servizio dei centri storici, dei percorsi di accesso e fruibilità delle aree verdi;
- l'individuazione e realizzazione di parcheggi in particolare nei nuclei storici.

Il patrimonio architettonico e ambientale

Dalle descrizioni emerge con particolare ricorrenza il valore simbolico e architettonico del Palazzo Sassi; sebbene ancora di proprietà di privati, la struttura e gli spazi verdi di pertinenza vengono vissuti già oggi dalla comunità come "bene comune", fruibile in specifiche occasioni pubbliche grazie alla disponibilità dei proprietari.

Dal punto di vista della valorizzazione delle risorse ambientali la costituzione del PLIS Valle del Lanza denuncia l'interesse delle amministrazioni comunali al recupero di zone e percorsi turistico-ambientali; sono tuttavia auspicati interventi organici di connessione, al suo interno tra le diverse parti e, all'esterno con le principali aree verdi del territorio comunale..

Le numerose sorgenti, i fontanili, i corsi d'acqua costituiscono una risorsa importante da tutelare per il fabbisogno idrico della zona, ma anche da valorizzare come ricchezza ambientale.

4. Gli obiettivi di Piano

4.1 Obiettivi di strategia

Si tratta degli obiettivi strategici che informano l'impostazione del Piano Servizi e ne definiscono i principali caratteri distintivi.

Riduzione del ricorso alla procedura espropriativa.

Nella tradizione urbanistica l'individuazione di aree a servizi all'interno degli strumenti di pianificazione è coincisa quasi sempre con l'applicazione della procedura espropriativa da parte dell'ente pubblico.

La sentenza della Corte Costituzionale n.179 del 20 maggio 1999 che ha affermato il principio della necessaria indennizzabilità dei vincoli urbanistici, preordinati all'esproprio, in caso di reiterazione, e l'emanazione della LR 1/2001 e LR 12/2005, muta sostanzialmente questo scenario consolidato; l'attuazione delle previsioni di servizio pubblico può avvenire o attraverso l'attore pubblico, per cui rimane valido il ricorso alla procedura espropriativa, attraverso l'attore privato o, ancora, attraverso procedure miste.

Obiettivo del piano Servizi di Valmorea, è quello di individuare forme che rendano possibile, economicamente vantaggioso, attuare le previsioni di Piano da parte di soggetti privati attraverso modi di seguito esposti.

Valorizzazione dell'iniziativa privata nell'erogazione dei servizi

Il Piano individua le strutture private che concorrono assieme a quelle pubbliche ad erogare i servizi di interesse generale all'interno del territorio comunale.

Il Piano Servizi amplia il catalogo dei servizi e stabilisce che ai fini del raggiungimento delle dotazioni minime di aree per attrezzature urbanistiche secondarie prescritte dalle disposizioni relative alle parti di territorio assoggettate a pianificazione attuativa, nonché al fine del reperimento degli spazi occorrenti per il rispetto degli eventuali standard aggiuntivi conseguenti ai mutamenti di destinazione d'uso, potranno essere conteggiati, oltre che gli spazi destinati a servizi ed attrezzature pubbliche, anche gli spazi destinati a servizi ed attrezzature private di uso ed interesse pubblico o di interesse generale, elencati al successivo punto, ed avente gestione accreditata, disciplinata cioè da un atto convenzionale teso ad assicurare alla popolazione di Valmorea l'erogazione di un particolare servizio.

Ampliamento del concetto di servizio

I criteri regionali consentono di individuare uno specifico elenco di servizi e di attrezzature pubbliche (ad integrazione e in ampliamento di quello già contemplato dalla legislazione nazionale) sulla base delle specifiche esigenze e di propri programmi.

Questa opportunità è stata colta dal Piano Servizi di Valmorea ampliando il concetto di servizio pubblico; oltre ad ammettere l'erogazione di servizi da parte di privati previo convenzionamento, come previsto dal precedente punto, il Piano amplia il catalogo dei servizi già previsti dal PRUG e ammette nuove categorie di servizi.

Tra le urbanizzazioni sono state ricomprese le seguenti nuove attrezzature:

- "percorsi pedonali e ciclabili" separati o integrati con la viabilità automobilistica al fine di garantire una migliore fruibilità delle attrezzature pubbliche di scala comunale presenti nel territorio comunale di Valmorea e degli spazi aperti all'interno e all'esterno del PLIS "Valle Parco del Lanza".

- “esercizi di vicinato di presidio”, al fine di tutelare la presenza sul territorio delle piccole attività commerciali e il loro ruolo di aggregazione sociale e di servizio pubblico per la collettività di Valmorea.
- “Piazze e strade residenziali”, al fine qualificare gli ambiti residenziali esistenti permettendo, attraverso la riprogettazione delle sedi viarie, la compresenza di spazi verdi e adibiti al pedone e di spazi carrabili di accesso e distribuzione alle unità abitative.

All'interno del sistema delle attrezzature pubbliche e di uso pubblico sono state inoltre comprese le seguenti nuove attrezzature:

- “Attrezzatura per la valorizzazione e distribuzione delle risorse idriche”, al fine di integrare la valenza dei relativi manufatti e spazi aperti, oggi interpretati come meri impianti tecnici di servizio, con quella di elementi appartenenti alla cultura e al paesaggio di Valmorea.
- “Attrezzatura a servizio della “Ferrovia della Valmorea”, al fine di valorizzare questa infrastruttura presente sul territorio oggi non più a servizio del trasporto pubblico, ma della fruizione turistica dei territori transfrontalieri.

Perequazione urbanistica

Il Piano intende realizzare un sistema di perequazione tra i proprietari dei terreni classificati come edificabili e quelli dei terreni individuati come attrezzatura e servizio di uso pubblico.

- Servizi esterni ai perimetri di progettazione unitaria

Sono aree a servizi disciplinate dal Piano dei Servizi. Le aree di progetto del “Sistema delle attrezzature pubbliche e di uso pubblico”, individuate dal Piano dei Servizi in aggiunta a quelle già esistenti all'interno del territorio comunale, hanno una capacità edificatoria, pari a 0,1 mq/mq, esprimibile all'esterno delle aree disciplinate dal Piano dei Servizi e individuate dal Piano delle Regole all'interno degli ambiti del tessuto urbano consolidato.

- Servizi interni ai perimetri di progettazione unitaria

Sono aree a servizi disciplinate del Piano delle Regole attuabili contestualmente alla realizzazione di ambiti di modificazione interni al Tessuto urbano consolidato. Queste aree hanno una capacità edificatoria pari a 0,3 mq/mq esprimibile all'esterno dell'area e all'interno del perimetro di progettazione unitaria.

Questo strumento intende perseguire un duplice obiettivo; il primo consiste nel definire il più possibile criteri di equità nel trattamento dei proprietari d'area, riducendo in maniera considerevole le occasioni di contenzioso con l'amministrazione comunale; il secondo consiste nell'aumentare le possibilità di attuazione delle aree individuate come servizio e attrezzatura collettiva sgravando l'amministrazione comunale dalle procedure e dagli oneri espropriativi.

Il Piano delle Regole individua nel territorio di Valmorea cinque perimetri di progettazione unitaria:

- Perimetro di progettazione unitaria “Doss” – Ppu 1
- Perimetro di progettazione unitaria “Selva” – Ppu 2
- Perimetro di progettazione unitaria del “crinale -1” – Ppu 3
- Perimetro di progettazione unitaria del “crinale -2” – Ppu 4
- Perimetro di progettazione unitaria “Puntecc” – Ppu 5

All'interno di ciascun perimetro il Piano delle Regole esplicita gli obiettivi relativi alla costruzione dello spazio pubblico.

4.2 Obiettivi funzionali e morfologici

Si tratta di obiettivi tesi a realizzare nuove specifiche attrezzature in risposta all'interpretazione da parte del Piano dello scenario attuale e del quadro delle esigenze e ai contenuti del documento di indirizzi della Giunta Comunale per la redazione del Piano Servizi.

Percorribilità pedonale e ciclabile

L'obiettivo di miglioramento della fruizione degli spazi aperti esistenti all'interno del territorio comunale ha supportato la scelta del Piano di evidenziare negli elaborati grafici i principali percorsi pedonali esistenti rivolti ad assicurare una efficace connessione con le parti insediate del territorio.

Per quel che riguarda quelli ciclabili, il Piano oltre a confermare i tracciati già esistenti o in via di programmazione, al fine di consentire il completamento di itinerari intercomunali e di migliorare l'accessibilità al centro scolastico e sportivo per le utenze localizzate al di fuori del territorio comunale di Valmorea, individua un nuovo anello ciclabile.

L'anello ciclabile ha il compito di mettere in relazione gli ambiti urbanizzati con il sistema degli spazi verdi di scala territoriale (ambiti paesaggistici della valle del Lanza e del cordone morenico – sorgenti del Lura).

Il Piano dei Servizi fa rientrare questi elementi tra le opere di urbanizzazione.

Viabilità interna minore

La prevalenza di tessuti residenziali a bassa densità (case mono e bi-familiari isolate su lotto) in prossimità delle parti più centrali del comune consentono la possibilità di riprogettare le sedi viarie allo scopo di innalzarne la qualità complessiva.

Oggi questi spazi appaiono come vuoti non progettati: strade asfaltate senza marciapiede e al solo servizio del traffico carrabile indotto dalle residenze; è proposta la loro trasformazione in spazi pavimentati e verdi che consentano anche la sosta e la percorribilità pedonale attraverso la riduzione e la ridefinizione della sezione carrabile.

Il Piano Servizi fa rientrare questi elementi tra le opere di urbanizzazione.

Nuovi spazi per a servizio dell'Amministrazione Comunale

In coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione comunale il Piano Servizi individua all'interno del complesso del Palazzo Sassi la possibilità di insediare delle funzioni di rappresentanza connessi ad usi civici.

Questa struttura già parzialmente aperta dalla proprietà privata ad usi collettivi, si distingue per pregio architettonico (edificio residenziale del '700 dotato di giardino e parco con pertinenze rurali) e valenza simbolica (situato sul bordo della cresta che si affaccia sulla valle del Lanza).

Sistema delle attrezzature per la distribuzione e la valorizzazione delle risorse idriche

Si tratta di un provvedimento che si basa sull'obiettivo di valorizzare l'insieme di aree e di impianti finalizzati all'erogazione delle risorse idriche presenti nel territorio di Valmorea anche a servizio di utenze esterne ai confini comunali.

Lo sfruttamento e l'erogazione delle acque di sorgente, in Valmorea ha radici storiche in ragione della sua qualità e della presenza nel suo territorio di tecnologie differenti che ne testimoniano nel tempo il suo utilizzo. Obiettivo del Piano è quello di fare dell'acqua, nelle sue differenti forme (sorgenti, fontane, corsi d'acqua e impianti) una immagine caratterizzante dell'identità di Valmorea.

Attrezzatura a servizio della “Ferrovia della Valmorea”

L’antica “Ferrovia della Valmorea” oggi ha perso il ruolo di mezzo di trasporto pubblico per diventare una attrezzatura ricreativa e turistica legata alla fruizione degli insediamenti e degli spazi aperti attraversati tra l’Italia e la Svizzera.

In corrispondenza della stazione, il Documento di Piano individua un ambito di trasformazione.

L’ambito è finalizzato alla Valorizzazione del piazzale della ex stazione della ferrovia storica della Valmorea attraverso la realizzazione di spazi aperti e attrezzature per la promozione dei valori ambientali e paesaggistici del fondovalle del Lanza (esposizione di attrezzature legate alla ferrovia storica della Valmorea, centro per l’offerta di servizi per la fruizione del fondovalle - orientamento, servizi didattici sull’ambiente, punto informativo sul corridoio transnazionale, area di sosta per la direttrice ciclabile nord-sud, promozione dei centri antichi ai bordi della valle, spazi per associazioni).

Il percorso e le attrezzature tra Caversaccio e Casanova

La relazione tra i due centri storici si è costruita attorno al tracciato della via Roma; gli insediamenti hanno realizzato la saldatura tra Casanova e Caversaccio ospitando anche le principali attrezzature pubbliche comunali. A questo tracciato avente carattere misto carrabile e pedonale, il Piano ne affianca uno nuovo completamente pedonale al fine di connettere di aree in parte oggi interessate da previsioni inattuate di servizi pubblici. Il percorso, situato ad est di via Roma, recupera il sedime di tracciati già esistenti, oggi abbandonati, e consente di attraversare l’intero crinale tra Casanova e Caversaccio godendo della vista della valle del Lanza e del circostante sistema collinare. Lungo questo tracciato il Piano organizza un insieme di spazi aperti di uso pubblico tendente a realizzare un parco lineare che ordinerà l’affaccio di nuovi insediamenti previsti dal Piano delle Regole.